



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 341 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

COVID

Ancora due decessi e un ricovero in più

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

Il ritorno in classe nell'ex zona rossa

VALENTINA MACI pag. IV

Il ritorno a scuola tra polemiche e assenti

Covid. Nell'ex zona rossa Vittoria-Comiso-Acate riprese le lezioni in presenza nonostante i tanti contrari
Sul fronte dei contagi la curva continua a scendere ma ieri altri due decessi e un paziente ricoverato in più

In aumento anche i guariti: nella provincia sono adesso 3.812, ben 161 in più rispetto agli ultimi dati



Riavviate le lezioni in presenza nell'ex zona rossa Vittoria-Comiso-Acate (nella foto la scuola Piranello nella cittadina casmenea) nonostante si siano levate numerose voci contrarie. La questione fa ancora discutere. Intanto, sul fronte contagi da segnalare che, per fortuna, la curva sta continuando a scendere anche se ieri si sono registrati altri due decessi e un paziente ricoverato in più. E' in aumento anche il numero dei guariti: nella provincia di Ragusa adesso sono 3812, vale a dire 161 in più rispetto agli ultimi dati.

Primo Piano

Il totale delle vittime dall'inizio della pandemia è salito a 129. Salgono a 3812 (+161) i pazienti in provincia guariti dal coronavirus



Altri due decessi e un ricoverato in più ma la curva dei contagi scende ancora

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sono due i decessi di persone positive al Covid 19 registrati nelle giornate tra martedì e mercoledì mattina in provincia di Ragusa. Si tratta di un ragusano di 74 anni e di un comisano di 79, entrambi erano ricoverati al Giovanni Paolo II. Sale così a 129 il numero delle persone positive al Coronavirus residenti in provincia di Ragusa decedute dall'inizio della pandemia.

Per il secondo giorno consecutivo continua invece a scendere la curva dei positivi che, secondo il bollettino diffuso ieri, hanno raggiunto quota 1406 (ieri erano 1441) e, di questi, 1313 - cioè 36 in meno rispetto al dato delle 24 ore precedenti - sono in isolamento domiciliare, 15 si trovano alla Rsa Covid di Ragusa e 78 sono ricoverati nei tre ospedali Covid ragusani: Giovanni Paolo II, Maggiore di Modica e Guzzardi di Vittoria.

Ecco quindi la situazione dei positivi per Comune confrontata con i dati precedenti: Acate 79 (-1 rispetto al dato di ieri), Chiaramonte 33 (+1), Comiso 210 (-8), Giarratana 9 (-), Ispica 13 (-3), Modica 192 (+3), Monterosso 20 (+1), Pozzallo 64 (-5), Ragusa 262 (-), Santa Croce Camerina 18 (+2), Scicli 68 (-2), Vittoria 338 (-35). A questi vanno aggiunti 7

positivi non residenti in provincia e che per svariati motivi si trovano nel Ragusano, oppure non caricati nei database dei Comuni di residenza. Sono invece 3812, 161 in più di ieri, i guariti dal Covid 19 in provincia di Ragusa dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i ricoverati se ne registra uno in più. I 78 pazienti Covid sono così suddivisi negli ospedali ragusani: 35 si trovano al Giovanni Paolo II (17 in Malattie Infettive, 2 in Area Grigia, 8 in Area Covid, 8 in Terapia Intensiva); 14 al Maggiore di Modica (4 in Malattie Infettive e 10 in Area Covid); 29 al Guzzardi di Vittoria (26 in Area Covid e 3 in Terapia Intensiva). Per quanto riguarda il numero dei tamponi effettuati dall'inizio della pandemia, 68.771 sono i molecolari, 17.956 i sierologici e 52.491 i test rapidi, per un totale di 139.218, ben 1508 in più rispetto al dato di martedì.

Una delle città ragusane che ha registrato un calo sostanziale di positivi rispetto alle settimane precedenti, è Pozzallo, un dato sottolineato dal sindaco Roberto Ammatuna che ha anche parlato delle condizioni del giovane infermiere pozzallese positivo al Covid e ricoverato, in condizioni critiche al Giovanni Paolo II. «Si conferma il

calo dei casi positivi in città, le misure restrittive e i nostri comportamenti stanno dando buoni risultati. Non abbassiamo la guardia, continuiamo così. Volevo informarvi inoltre - ha scritto Ammatuna su Facebook - che non ci sono novità positive per il giovane pozzallese ricoverato nell'Unità Operativa della Rianimazione dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Il caso è seguito con molta attenzione dal primario e da tutto il personale della Terapia Intensiva. Il nostro caro concittadino, non è solo un grande e stimato professionista, ma è soprattutto un uomo con una grandissima umanità che gli è riconosciuta non solo nella nostra città, ma da tutti gli operatori dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Aspettiamo con ansia notizie positive. Sono costantemente in contatto con il primario e i medici che lo assistono e vi terrò costantemente informati in caso di novità».

Della situazione Covid ieri è tornato a parlare anche il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, che ha ricordato che «non si deve affatto abbassare la guardia se si vuole evitare, come dicono tutti i virologi, il ritorno del virus in una terza forte ondata tra dicembre e gennaio. Tutti i cittadini sono tenuti ad osservare tutte le prescrizioni date dal governo nell'ultimo Dpcm».



L'INFERMIERE IN RIANIMAZIONE E GLI AUGURI DI AMMATUNA



«Il nostro caro concittadino, non è solo un grande e stimato professionista, ma è soprattutto un uomo con una grandissima umanità che gli è riconosciuta non solo nella nostra città, ma da tutti gli operatori dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa. Aspettiamo con ansia notizie positive». Così il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna con riferimenti alla vicenda dell'infermiere che si trova ricoverato in Terapia intensiva perchè colpito anche lui dagli effetti del Covid-19.

Di semplificazioni la Cna: «Rinnovare l'albo delle imprese»

VITTORIA. Come curare le ferite lasciate dal Covid alle microimprese nel settore edile. La Cna di Vittoria ha le sue ricette e chiede alla Commissione straordinaria di rinnovare l'elenco delle imprese di fiducia che si trova a palazzo Iacono per evitare che a prendere incarichi siano sempre le solite ditte.

“Per rimettere in cammino le microimprese, c'è bisogno quindi di una condizione di fiducia e di collaborazione tra istituzioni e imprese, con chiarezza sin da subito”. Lo hanno detto il presidente comunale Cna Rocco Candiano e il responsabile organizzativo Giorgio Stracquadano, il presidente territoriale Cna Ragusa Giuseppe Santocono. “Se prendiamo il settore delle Costruzioni - è stato spiegato - e in particolare quella parte del comparto che lavora molto con la Pubblica amministrazione, nell'ultimo periodo è stato penalizzato dalle nuove regole introdotte dal Decreto Semplificazioni. Questa norma prevede, per i lavori pubblici, l'affidamento diretto per servizi e forniture fino a 150mila euro e la procedura negoziata per i lavori superiori a 150mila euro. Cosa significa? Nel primo caso, cioè con l'affidamento diretto, la Stazione appaltante affida direttamente ad un'impresa, cioè senza gara, la fornitura di beni o servizi. Nel secondo caso, cioè la procedura negoziata, la Stazione appaltante consulta un numero limitato di operatori economici con cui negozia le condizioni dell'appalto che viene aggiudicato all'impresa che ha offerto le condizioni più vantaggiose in base al criterio di aggiudicazione scelto. Tutto questo avviene senza pubblicazione di bandi, ma con lettera d'invito per lavori che hanno importi che vanno dai 150 ai 350mila euro”.

GIUSEPPE LA LOTA

